

Scheda del documento

20 aprile 1451, Locarno

Testamento / Instrumentum testamenti legati donationis ut supra et ultime voluntatis ac institutio (?) institutionis

Zanino «de Sinistris» di Locarno del fu Guglielmetto detta il suo testamento e lascia alla chiesa e al convento di S. Francesco di Locarno un canone annuo di 2 brente di vino o mosto, alla brenta della comunità di Locarno, garantendolo su un appezzamento di terreno campivo, arativo e vignato «cum rompiss vineatis» nel territorio di Locarno «ad Gieram seu in capite silve Marchati Locarno versus Soldunum», e i frati del convento sono tenuti a celebrare annualmente un annuale a rimedio della sua anima e del padre «cum luminariis». Nomina erede universale Zanolò di Locarno del fu Martino Todeschi, abitante a Locarno, a condizione che versi il canone di vino alla chiesa e al convento e abiti nella casa di detto Zanino, mantenga l'ospizio dell'elemosina e la carità gli oneri e le taglie della comunità di Locarno e Pietrina, figlia di Zanino, ammalata di mente. Se Zanolò desidera può far abitare nella casa un suo figlio. Infine dichiara che nessun erede o successore possa vendere i suoi beni.

Notaio rogatario: Bernardus n., f. c. domini Guidoti de Orello de Locarno.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 23

440 x 285 mm, righe 71. Diverse macchie.